

PARTITO DEMOCRATICO DI TRIESTE
Elezioni Regionali 2013

MEMORIA DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA DI

RAFFAELE LEO

Brevi note personali. Nato ad Ospedaletto D'Alpinolo (AV), 55 anni, residente a Trieste dal 1984, avvocato cassazionista, responsabile dello Sportello Avvocato di Strada di Trieste, ex vice-presidente dell'ATER Trieste.

Premessa. Ho confermato la disponibilità a candidarmi alle prossime elezioni regionali all'esito dell'Assemblea Provinciale del 6.2.2013 che, nel rispetto dei principi e delle norme dello Statuto Regionale, ha ritenuto opportuno consultare tutti gli iscritti sulla scelta delle candidature.

Lo Statuto Regionale, infatti, prevede che ***“la candidatura agli incarichi istituzionali sono regolate dal Codice etico e dal presente statuto in modo da favorire la più ampia possibilità di accesso, in condizioni di pari opportunità e in base alle capacità e al merito...”*** (art. 39 comma 2).

Motivazioni ed intenti. Da circa otto anni sono membro del C.d.A dell'Ater di Trieste, ricoprendo, nei primi cinque anni, la carica di vicepresidente.

Nel corso dell'incarico ho avuto modo di occuparmi di uno dei più pressanti problemi sociali che affliggono il territorio regionale ed in particolare l'area metropolitana triestina, nella quale la domanda di alloggi a canoni sociali è in costante forte aumento.

L'attuale maggioranza regionale, con l'ultima legge finanziaria, ha di fatto sancito la morte dell'Ater di Trieste mettendo fine a 110 anni storia, di lavoro e di esperienza di una delle più antiche ed importanti Aziende Territoriali italiane anche per numero di alloggi gestiti, realizzati, acquisiti e recuperati.

Il processo di unificazione avviato dalla giunta Tondo prevede la fusione delle attuali cinque Ater in un'unica azienda regionale con presidenza ad Udine ed, inizialmente, sede legale e direzione a Trieste.

Il futuro consiglio di amministrazione dell'ATER UNICA sarà di totale appannaggio del Presidente della Giunta Regionale.

Sulla carta Trieste avrà diritto, in relazione al numero di alloggi gestiti, a tre/quattro membri del C.d.a., ma la nomina di tale componente, comunque minoritaria, sarà sempre di competenza del governatore regionale, con buona pace delle autonomie locali che non potranno più esprimere i loro rappresentanti né intervenire direttamente nelle politiche abitative del territorio amministrato.

Considero Trieste una città TRADITA dai suoi politici di professione che non lesinano dichiarazioni d'amore che restano però attaccate solo ai manifesti elettorali.

Nell'interesse degli oltre 20.000, utenti dell'edilizia residenziale pubblica di Trieste che usufruiscono dei circa 13.000 alloggi gestiti, degli oltre 5.000 soggetti che hanno presentato la domanda per l'assegnazione di un alloggio a canone sociale, nonché degli attuali 150 dipendenti dell'Ater di Trieste, preoccupati sia per il posto di lavoro che per la professionalità acquisita negli anni, e di tutte le piccole e medie aziende cittadine che lavorano prevalentemente grazie agli appalti Ater per la manutenzione degli alloggi, mi IMPEGNO affinché il Partito Democratico inserisca nel programma l'abolizione della riforma Tondo o una sua sostanziale modifica che riaffermi l'autonomia amministrativa, economica e gestionale dell'Ater di Trieste.

Con la proposta di candidatura intendo, inoltre, mettermi a disposizione della partito e

della Città per cercare di riportare Trieste al CENTRO della Regione per restituirle il ruolo di CAPOLUOGO che le compete e che, invece, a seguito dello spostamento dei centri decisionali verso altri siti, ha gradualmente perso.

A tal fine segnalo il mio impegno anche per favorire il recupero dello scalo ferroviario di Trieste, oggi mortificato dal ruolo di succursale di Mestre, e dell'aeroporto con la progettazione e la realizzazione di collegamenti degni di una moderna città europea.

Vorrei fornire anche il mio contributo per riportare la Regione Friuli Venezia Giulia al centro dell'Europa nella stesura di una mirata legislazione che, valorizzando le prerogative costituzionali derivanti dalla specialità, e nel rispetto dei limiti della stessa, possa risolvere i problemi di competizione con le realtà confinanti sul piano delle norme dirette a favorire gli investimenti, l'occupazione e la produttività della regione.

Tali finalità possono essere perseguite, in armonia con il governo nazionale, intervenendo nel campo delle norme a tutela degli investitori e dei consumatori, incentivando gli strumenti di garanzia del credito, e riducendo l'enorme divario burocratico, fiscale e amministrativo esistente tra le imprese regionali e quelle dei paesi confinanti, sempre più meta delle delocalizzazioni che stanno impoverendo il nostro territorio.

Questa breve memoria di presentazione ha lo scopo di fornire agli iscritti e ai futuri elettori qualche elemento per valutare l'idoneità della mia candidatura a rappresentare il Partito e Trieste nella prossima competizione elettorale nonché per favorire il confronto tra le motivazioni e le idee di tutti gli aspiranti candidati.

Ringrazio fin d'ora non solo coloro che vorranno accordarmi la propria fiducia, ma anche quanti riterranno opportuno far cadere la propria scelta su altri candidati, ritengo, infatti che in democrazia qualunque scelta consapevole sia sempre la scelta migliore.

Trieste, 7 febbraio 2013

Raffaele Leo



Per qualsiasi approfondimento, critica, chiarimento o contatto sono reperibile alle seguenti utenze:
Cell. 3358140610 - email: avleo@tin.it